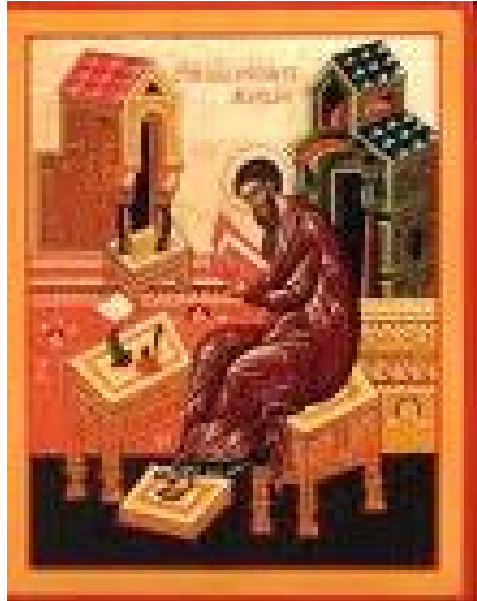


Il Settimanale

Domenica "della divina clemenza"

Il filo rosso delle letture odierne è l'esperienza che l'uomo fa della misericordia di Dio. L'autore del libro di Daniele (pur ambientandolo nella cultura babilonese) vive nell'epoca dei Maccabei - Il secolo a.C. - e sta subendo la persecuzione ellenista di Antioco Epifane, il quale voleva forzatamente riportare all'idolatria le popolazioni conquistate, tra cui i Giudei. Alcuni di questi cederanno, altri resisteranno. L'accorata preghiera che Daniele rivolge al Signore affinché egli intervenga «senza indugio» (9, 19b) è fatta non in nome di qualche merito del popolo, non a causa della sua giustizia, del suo coraggio nel rimanere fedele, e nemmeno in nome di qualche buona opera compiuta. L'unica certezza che il profeta ha è che, se Dio interverrà, questo sarà possibile solo per la sua misericordia. Nella sua bella lettera all'amico Timoteo, Paolo si lascia trasportare dal ricordo di ciò che è accaduto alla sua vita: lui che era stato un fanatico adoratore della Legge, lui che era giunto a perseguire e a esercitare violenza, proprio lui era stato oggetto della misericordia divina e chiamato addirittura a raccontarlo ad altri, attraverso il ministero della predicazione. Paolo ha sentito nel profondo del suo essere che la salvezza non può venire dall'osservanza di una norma, per quanto buona essa sia. L'osservanza della Legge ci può indurre a pensare di aver «pagato Dio» e di «meritare» quindi il suo amore. La novità che



Gesù annuncia, invece, è che l'amore di Dio è «gratis». E prima di ogni nostra risposta, anche positiva. E prima di ogni nostra capacità di essere buoni. Lo dice bene Marco nel brano di Vangelo odierno: Cristo non è venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori; non per curare i sani, ma gli ammalati. Davvero «le sue vie non sono le nostre vie». Davvero non finisce di sorprenderci questo strano modo d'essere Messia. Eppure Gesù sceglie proprio questa via, quella dell'annuncio della lieta notizia ai peccatori. Allora questo ci dice che anche per noi non deve esserci situazione alcuna della vita degli uomini che non possa essere evangelizzata; in

ogni contesto in cui sia presente la vita umana è possibile regalare ciò che abbiamo ricevuto: perdono, amore, speranza di salvezza.



PASTORALE FAMILIARE

DOMENICA 3 MARZO

DALLE ORE 16 IN ORATORIO

**INCONTRO PER TUTTE LE FAMIGLIE
DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE**

* Momento di Preghiera e spunti di riflessione per gli ADULTI

* Visione di un film per i RAGAZZI

* ore 17.30 Conclusione e Merenda

Assemblea liturgica

PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

"DELLA DIVINA CLEMENZA"

ATTO PENITENZIALE

Fratelli, sorelle, il perdono di Dio è vita. Accostiamoci alla sua Parola e celebriamo la sua presenza tra noi purificando i cuori, perché sappiamo guardare con speranza più salda all'esistenza che condividiamo con tanti nostri fratelli, nel mondo.

Tu che, donandoti per amore sulla croce, hai comunicato vita a tutta l'umanità: Kyrie, *eléison*.

Tu che ci insegni ad accogliere, a servire e a dare dignità a ogni esistenza: Kyrie, *eléison*.

Tu che nel tuo amore dai pienezza e senso a tutto ciò che vive: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, certezza e forza di chi spera in te, ascolta la nostra preghiera: concedi l'aiuto della tua grazia alla debolezza umana che senza di te non può nulla perché possiamo piacerti con la fedeltà alla tua legge nelle intenzioni e nelle opere. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Letture del profeta Daniele. (9, 15-19)

In quei giorni. Daniele pregò il Signore dicendo: «Signore, nostro Dio, che hai fatto uscire il tuo popolo dall'Egitto con mano forte e ti sei fatto un nome qual è oggi, noi abbiamo peccato, abbiamo agito da empì. Signore, secondo la tua giustizia, si plachi la tua ira e il tuo sdegno verso Gerusalemme, tua città, tuo monte santo, poiché per i nostri peccati e per l'iniquità dei nostri padri Gerusalemme e il tuo popolo sono oggetto di vituperio presso tutti i nostri vicini. Ora ascolta, nostro Dio, la preghiera del tuo servo e le sue suppliche e per amor tuo, o Signore, fa' risplendere il tuo volto sopra il tuo santuario, che è devastato. Porgi l'orecchio, mio Dio, e ascolta: apri gli occhi e guarda le nostre distruzioni e la città sulla quale è stato invocato il tuo nome! Noi presentiamo le nostre suppliche davanti a te, confidando non sulla nostra giustizia, ma sulla tua grande misericordia. Signore, ascolta! Signore, perdona! Signore, guarda e agisci senza indugio, per amore di te stesso, mio Dio, poiché il tuo nome è stato invocato sulla tua città e sul tuo popolo».

Parola di Dio.

SALMO

R. Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre. *Sal 106*

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Lo dicano quelli che il Signore ha riscattato, che ha riscattato dalla mano dell'oppressore e ha radunato da terre diverse. **R.**

Nell'angustia gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro angosce. Li guidò per una strada sicura, perché andassero verso una città in cui abitare. Ringrazino il Signore per il suo amore. **R.**

Vedano i giusti e ne gioiscano, e ogni malvagio chiuda la bocca. Chi è saggio osservi queste cose e comprenderà l'amore del Signore. **R.**

EPISTOLA

Prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo.

(1, 12-17)

Carissimo, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Dio ci ha amati per primo e ha mandato il suo Figlio a liberarci dai nostri peccati.

Alleluia.

VANGELO

Letture del Vangelo secondo Marco. (2, 13-17)

In quel tempo. Il Signore Gesù uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve

insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Porgimi orecchio, Signore, e ascoltami. Salva il tuo servo, o Dio, che spera in te. Abbi pietà di me perché sempre ti invoco.

PREGHIERA UNIVERSALE

A Dio, venuto a placare le tempeste della vita e a liberarci da ogni male, rivolgiamo la nostra supplica.

Ascoltaci, Padre buono.

Il tuo Spirito sia sui ministeri del sacramento della riconciliazione perché esprimano la tua clemente misericordia verso i peccatori: preghiamo.

Donaci una contrizione sincera, umile e fiduciosa nel tuo perdono: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, il nostro fratello defunto Abello Filippo. Guidalo verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per Heiden, Alessandro, Leonardo e Anna, la luce della fede, con il santo battesimo, li accompagni nel cammino della vita: preghiamo

Fa' che non presumiamo mai di essere giusti e non giudichiamo i fratelli: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

O Dio, che ci hai rivelato di voler abitare in chi è retto e sincero, donaci la sete di verità e di giustizia che fa del nostro cuore il tempio della divina presenza. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accetta, o Dio misericordioso, le offerte che ti consacriamo e concedi che siano per noi sicuro e perenne sostegno. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Mirabile è l'opera compiuta da Cristo tuo Figlio nel mistero pasquale: egli ci ha tratto dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo di sua conquista per annunziare al mondo la tua potenza, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamato allo splendore della tua luce. Riconoscenti e gioiosi, ci uniamo concordi alle schiere degli angeli che elevano a te il loro inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Canterò senza fine la pietà del Signore. Con la mia bocca annunzierò a tutte le genti la tua verità. O Signore, ricordati di me.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, Padre santo, che ci hai saziato col Pane di vita, serbaci nel canto della tua lode e portaci a eterna salvezza. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. Lc 24, 13-35

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, il Signore Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede a loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Cristo Signore è risorto **Rendiamo Grazie a Dio**

DOMENICA 24 FEBBRAIO - PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA "DELLA DIVINA CLEMENZA"

RENDETE GRAZIE AL SIGNORE, IL SUO AMORE È PER SEMPRE - MC 2,13-17 - (LIT. ORE III SETT)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo - Pozzi Giuseppina - Molteni Amedeo Elia - suor Clelia - Marelli Maria)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Ghezzi Ernesto Fumagalli Dina - fam. Cassago e Oggion Corbetta Niccolò, Ronchetti Gianni e Lina - Rusconi Maria - Cattaneo Ferdinando palazzina B via S.Gregorio - Colzani Ugo, Angelo - Mattavelli Maria donatori organi - Chiera Vittorio e Cavallaro Vincenza)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Giovenzana Angelo, Vittoria e Cosimo Caliandro - Viganò Angelo e Matilde - Corbetta Salvatore - Valnegri Michele e Alfio Manzoni Sergio) - a.m.o classe 1934 nel 85° compleanno
- ore 15.00 ◀ SS.Battesimi in chiesa parrocchiale**
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 21.00 *Momento di Preghiera e di Adorazione sullo stile di Taizè (Basilica di Agliate)*

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO - DIREMO ALLA GENERAZIONE FUTURA LA LEGGE DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Piazza Rosa Teresa - Colombo Enrico Citterio Ines e Onorato - Scialabba Giuseppe, Giovanna Angela e Tasca Giovanni)
- ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*
- ore 20.30 S.Messa in chiesetta dell'oratorio (suffr. Gruppo Alpini)

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO - TUA, SIGNORE, È LA GRAZIA; TUA LA MISERICORDIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Proserpio Pietro e Tecla)
- ore 21.00 *Incontro GIOVANI in oratorio*

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO - SAGGIO È L'UOMO CHE CERCA IL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa in chiesa parrocchiale** (suffr. Arrigoni Antonio e Corno Camilla Redaelli Angelo - Viscardi Prima e Federico - Talamoni Franco Lannutti Vittoria)

GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO - SEI TU, SIGNORE, L'UNICO MIO BENE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Scaccabarozzi Ambrogio e Genoeffa)
- ore 20.45 *Lectio Divina Adulti a Casatenovo*

VENERDÌ 1 MARZO - NOSTRO RIFUGIO È IL DIO DI GIACOBBE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Giussani Pasquale e fam. Nespoli)
- ore 20.30 S.Rosario in chiesetta dell'oratorio
- ore 21.00 *Corso Fidanzati in oratorio*

SABATO 2 MARZO - CANTATE AL SIGNORE E ANNUNCIATE LA SUA SALVEZZA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Abello Filippo - vivi e def. classe 1936 Beretta Roberto - Sangalli Luigi - Valli Guido e Umberto Fumagalli Giuseppina - Canali Luigi, Pietro - Giussani Maria e Carolina)
- dalle ore 21 *Festa di Carnevale per i Preadolescenti in oratorio*

DOMENICA 3 MARZO - ULTIMA DOPO L'EPIFANIA "DEL PERDONO"

GRANDE È LA MISERICORDIA DEL SIGNORE - LC 19, 1-10 - (LIT. ORE IV SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Panzeri Stella)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Amato Paolo - Riva Giovanna, Oreste - Rigamonti Maria Viganò Vittorio e Tettamanzi Fernanda - Mauri Dante - De Biase Luigi fam. Valli e fam. Agostoni - Barbiero Tarcisio e Rita - Fumagalli Amedeo Piera e Giovanni)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Porporino Salvatore - Rocco Vincenzo - Albanese Maria Carmela Silvestri - Teti Giovanna e Giosuè)
- ore 14.30 *"Domenica Insieme" per genitori e ragazzi di II elementare presso Guanelliani*
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)

Offerte: settimana euro 185,55 - domenica 17/02 euro 516,30 - candele euro 141,50
(visitate il sito internet della nostra parrocchia: www.parrocchiacassago.it)